



COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI
ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL
TERRITORIO NAZIONALE

DETERMINA N. 16

Roma, 24/11/2017

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ CERRETO OMBRE NEL COMUNE DI FILETTINO (FR), SITUATA NELLA REGIONE LAZIO.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale di Brigata Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche, tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di Filettino (FR).

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di Filettino, loc. Cerreto Ombre (FR) è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffè (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffè (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffè(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

- i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
- ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);
- iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o

	<p>"bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.</p>
CONSIDERATO	<p>che con nota SG-Greffé (2015) D/7992 del 13/7/2015 con riferimento alla discarica sita nel Comune di <u>Filettino, loc. Cerreto Ombre (FR)</u>, la Commissione europea conclude che "... dal momento che gli interventi per questo sito non sono ancora terminati – compresa la caratterizzazione volta a stabilire se ulteriori attività di decontaminazione debbano essere eseguite per assicurare il livello necessario della decontaminazione definitiva del sito – le Autorità italiane non hanno dimostrato la piena soddisfazione del requisito iii)".</p>
CONSIDERATO	<p>il Piano di caratterizzazione dell'area di "perimetrazione del sito di interesse nazionale di Frosinone" in particolare l'elaborato 2.3 riferito al "Piano di caratterizzazione Comune di Filettino impianto di discarica Ombre"</p>
CONSIDERATO	<p>il Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 26.10.2004 convocata presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in cui, al punto 17, vengono condivisi gli esiti dell'istruttoria del Piano di caratterizzazione.</p>
VISTO	<p>il Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 25.11.2004 convocata presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in cui, al punto 18, in cui viene approvato, con prescrizioni, il Piano di Caratterizzazione del Comune di Filettino, località Cerreto-Ombre (All. 1).</p>
VISTO	<p>il Certificato di regolare esecuzione di Messa in Sicurezza d'emergenza del 18.12.2007 – (I stralcio) (All. 2).</p>
VISTA	<p>la nota prot. gen. n. 5201 del 28.12.2016 del Comune di Filettino in cui si stabilisce che "...le analisi chimiche condotte sui n. 5 campioni di terreno top soil prelevati non hanno rilevato superamenti delle CSC per i parametri analizzati..." (All.3).</p>
VISTA	<p>la nota dell'Arpa Lazio 0053676 del 11.07.2017 in cui si stabilisce che "gli accertamenti analitici effettuati da Arpa Lazio relativi ai campioni di suolo prelevati in contraddittorio e denominati S5A e S5C non hanno rilevato valori superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previste dalla Colonna A Tab. 1 Allegato 5 della parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i parametri ricercati" (All. 4).</p>
CONSIDERATA	<p>la consulenza tecnica conferita dalla Procura della Repubblica di Frosinone al dott. Cesare Carocci, in particolare nella parte in cui dichiara che "...dal rapporto di prova n.546/2010 del 26/03/2010 del Laboratorio Hydrolab, relativo al campione di percolato prelevato dalla ditta De Cristofaro in data 17/03/2010 nel pozzo di raccolta n. 2 della discarica, si evidenzia che il liquido campionato non era costituito da percolato ma da acqua di infiltrazione. A conferma di ciò i due prelievi di liquido prelevati in data 02/02/2013 dall'ARPA di Frosinone, all'interno dei due pozzi di raccolta della discarica, hanno evidenziato che non si tratta di percolato ma di acqua piovana di infiltrazione. Tali risultati dimostrano che non vi è produzione di percolato..."</p>
VISTA	<p>la Relazione tecnica di perizia relativa al progetto definitivo di messa in sicurezza d'emergenza - Il stralcio. Perizia di variante (All.5).</p>
VISTA	<p>la determinazione del responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Filettino n.364 del 16.09.2017 riferita all' "approvazione della perizia di variante dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione della ex discarica in località Cerreto-Ombre" (All.6).</p>
VISTO	<p>il certificato di regolare esecuzione relativo al "Completamento dell'intervento di messa in sicurezza e caratterizzazione della discarica in località Cerreto Ombre", trasmesso in data 24.11.2017 con nota 4869 del Comune di Filettino (All.7).</p>
CONSIDERATI	<p>i formulari dei rifiuti prodotti da "De Cristofaro srl" con progressivi dal n. 2/10 al n. 196/10 riferiti al periodo dal 01/07/2010 al 05/10/2010 che attestano il regolare smaltimento.</p>
CONSIDERATI	<p>i formulari dei rifiuti prodotti dal Comune di Filettino riferiti al periodo dal 20/09/2007 al 01/10/2007 che attestano il regolare smaltimento.</p>
DATO ATTO CHE	<p>per l'ex discarica di <u>Filettino, loc. Cerreto Ombre (FR)</u>:</p> <p>i) È stato emesso il certificato di regolare esecuzione dell'intervento di "Completamento dell'intervento di messa in sicurezza e caratterizzazione"</p>

VALUTATO CHE

- ii) È presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedire accesso
 - iii) È avvenuto il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti come risulta dai formulari.
- alla luce di quanto sopra e, in particolare, viste le lavorazioni di copertura impermeabile con capping multistrato e rete di captazione, il sito non costituisce rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

DETERMINO

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

